



Comune di Leonforte

Provincia di Enna

Ordinanza Sindacale : n.77 del 25/09/2014

Oggetto: Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art.191 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. al fine di assicurare il proseguo della regolare attività del servizio di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale.

IL SINDACO

PREMESSO:

- che questo Comune fa parte dell'ATO EnnaEuno, Società che gestisce per il territorio della Provincia di Enna in forma diretta il servizio di raccolta e smaltimento dei RR.SS.UU.;
- che la predetta Società di Ambito si trova in fase di liquidazione;
- che il Presidente della Regione siciliana con ordinanza n.8 del 27/09/2013 ha ordinato che i Commissari Straordinari nominati, nel caso la gestione del servizio sia svolta in forma diretta garantiscono la continuità del servizio, in nome e per conto dei Comuni, avvalendosi della struttura in atto esistente degli ATO, nonchè dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti in possesso degli stessi;
- che in atto al gestione del servizio è svolta dai dei Commissari Straordinari prorogata da ultimo fino al 30/09/2014 con Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.4/rif del 29/04/2014;

CONSIDERATO:

- che Il Responsabile del Settore 3° Tecnico di questo Comune con relazione di servizio prot. n.18081 del 24.09.2014 ha proposto al sottoscritto l'urgente emissione di una ordinanza contingibile ed urgente prevista dall'articolo 191 del D.lvo n.152/2006, in modo da affidare a Ditta specializzata il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto degli R.S.U. per tutto il territorio del Comune di Leonforte;

- Che in tale relazione sono stati esposti numerosissimi disservizi e motivazioni che di seguito si riportano integralmente:

"Con la presente relazione si comunica che nelle seguenti date sono state inviate dal sottoscritto e dal Responsabile del Servizio Ambiente Istr.Tecnico Fabio D'Angelo, all'Ato EnnaEuno le seguenti note riguardati numerosi disservizi in oggetto:

- In data 08/04/2014 con nota prot. n. 7973, corredata di filmmini digitali e fotografie, si è segnalato che da ottobre 2013 fino alla data della stessa nota sono stati rilevati numerosi disservizi riguardo lo spazzamento dell'intero centro urbano, in particolare l'80% del centro urbana risultava non spazzato con degrado urbano evidente con conseguente pericolo sanitario di infezioni. Nella stessa nota è stato rilevato il mancato spazzamento dell'area

mercatale della Via Cento Comuni d'Italia nei giorni del 28 marzo e 5 aprile scorsi e che a seguito di contatti telefonici l'ATO ha comunicato che non poteva garantire il servizio.

Inoltre è stata segnalata la presenza di immondizia nei pressi dei cassonetti presenti in via Garibaldi. Al mancato spazzamento dell'area mercatale del 28 marzo e del 5 aprile e alla raccolta dell'immondizia in via Garibaldi si è provveduto con l'intervento di alcune squadre dei cantieri di servizio per scongiurare pericoli per la salute pubblica. Allo stesso modo da più di 1 anno sono a lavoro, in tutto il centro urbano, alcune squadre di cantieri di servizio coordinate dal contrattista Crimi Franco, che sopperiscono nel possibile al mancato spazzamento.

- In data 17/06/2014 con nota prot.n. 12024 si sono segnalati disservizi sempre nelle aree mercatali e per la loro risoluzione si è proposto la redistribuzione del personale della raccolta differenziata (carta e cartone) che risultava in esubero, in modo da garantire il servizio di spazzamento in dette aree. A tale richiesta non è seguita alcuna atto risolutivo.
- In data 02/07/2014 si è segnalato il mancato lavaggio dei cassonetti i quali alcuni risultavano danneggiati, tale mancato lavaggio ha causato e continua a causare rischio per la salute pubblica. Anche a tale richiesta non è seguita alcuna atto risolutivo.

Le suddette segnalazioni di pericolo per la salute pubblica sono state confermate dall'Ufficiale Sanitario Dott.ssa Luisa Longo con nota prot.n.246 del 21/08/2014, la quale segnala carenze igienico-sanitarie in molte zone del centro abitato (Granfone, Piazza San Francesco, Via Dalmazia, Zona Don Bosco, via Cento Comuni d'Italia) a causa del mancato spazzamento e di accumulo di immondizia nei pressi dei cassonetti e delle zone adibite alla raccolta differenziata. Con grave pericolo per la salute pubblica per la proliferazione di insetti e roditori, vettori di numerose malattie infettive con aumento anche del fenomeno di randagismo.

La stessa Dott.ssa Longo con successiva ultima nota datata 15 settembre prot.n.263 ha inteso comunicare il peggioramento delle già gravi carenze igienico-sanitarie derivate dalla mancata raccolta degli RSU e dell'abusivo abbandono incontrollato dei rifiuti dei cassonetti. Ponendo attenzione nuovamente in particolare alle zona Don Bosco e Via Cento Comuni d'Italia, chiedendo un intervento straordinario di pulizia delle strade.

Si specifica che già da giorno 12 settembre scorso non è stata effettuato alcuna raccolta dei rifiuti in tutto il centro abitato per lo sciopero del personale comunale comandato all'Ato del cantiere di Leonforte. A tutt'oggi moltissimi cassonetti non sono stati svuotati e si conferma la situazione di pericolo dal punto di vista igienico sanitario come segnalato dalla Dott.ssa Longo con la nota avente pari data.

Inoltre nell'ultimo anno sono stati più volte chiesti numerosi riparazione di mezzi dell'Ato EnnaEuno e di acquisto di scope per lo spazzamento cosa che fa capire che il commisariamento dell'Ato ormai non può più gestire il servizio in oggetto.

Si aggiunge, altresì, la nota questione della mancata gestione dei commissari straordinari dell'Ato EnnaEuno delle ex discariche San Giovanni- Scannaso e Tumminelli che è stata risolta con l'intervento sostitutivo con sua ordinanza n.37 del 07/08/2014.

Si evidenzia, così, una completa implosione del servizio, concretizzandosi nell'impossibilità di proseguire ulteriormente con il presente sistema di gestione commissariale dell'Ato EnnaEuno che comporterebbe nel centro abitato ed in tutto il territorio del Comune di Leonforte il ripetersi del rischio di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, come già pericolosamente avvenuto.

Anche se il servizio nei giorni successivi alla data del 12 settembre scorso il servizio è ripreso lentamente, solo con l'attività parziale di svuotamento dei cassonetti, in alcune zone del paese il problema igienico-sanitario permane in quanto non viene effettuata l'attività di spazzamento e la mancata pulizia dei cassonetti (cassonetti non più idonei alla loro funzione) e permangono cumuli di rifiuti in più aree del paese.

Il problema non è stato adeguatamente affrontato dalla società Ennaeuno spa, non dando peraltro riscontro alle diffide da ultime protocollate in data 12/09/2014 prot. n. 17297 e del 15/09/2014 prot. n. 17414.

Si attestano le condizioni di antigienicità come si evince dalla nota su richiamata con data 15/09/2014 prot. n. 263 da parte del servizio igiene ed ambiente dell'ASP di Leonforte.

A tale situazione disastrosa si aggiunge un'ulteriore interruzione del servizio dello svuotamento dei cassonetti della indifferenziata a far data del 23 settembre scorso e che sta proseguendo in data odierna, sospensione motivata da una nota presentata ad Ennaeuno e per conoscenza a questo Comune ed al Prefetto, in data 23 settembre da parte di 7 dipendenti ATO del Cantiere di Leonforte in cui lamentano numerose disservizi (mancanza di vestiario, bagni e docce fatiscenti e luridi, mezzi non idonei etc.).

Si comunica che in data odierna (24/09/2014) il sottoscritto si recherà presso la Stazione dei Carabinieri di Leonforte per presentare denuncia di interruzione di pubblico servizio di spazzamento, raccolta e trasporto degli R.S.U. in tutto il territorio di Leonforte."

PRESO ATTO:

- che solo in data odierna con nota prot.n.9852/14/S assunta al nostro protocollo n.18208 del 25/09/2014 con la quale i Commissari straordinari della Società Ennaeuno hanno riscontrato la nota di diffida di questo Ente prot.n.17297 del 12/09/2014. Rappresentando le difficoltà finanziarie atte ad assicurare i D.P.I degli operai e il malfunzionamento dei mezzi, lamentando i ritardi nei pagamenti;

- che comunque i Commissari nella suddetta nota non fanno alcun riferimento ai tempi di ripresa del servizio e quindi non vengono meno, anzi si aggravano, le condizioni di pericolo per la pubblica salute pubblica;

DATO ATTO che di detta situazione di emergenza e dei conseguenti rischi per la salute pubblica ed ambientale sarà informata la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VERIFICATA la situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica dovuta alle continue interruzioni del servizio di raccolta dei RR.SS.UU., che determina l'accumulo degli stessi ai margini delle strade comunali e dei marciapiedi in tutto il territorio comunale;



ATTESO di dover provvedere con urgenza al proseguo della regolare attività dello svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi nel territorio comunale, attivando un servizio di rimozione dei materiali depositati ai margini delle strade e sui marciapiedi in prossimità dei cassonetti per la raccolta dei RR.SS.UU., in quanto, per le caratteristiche del servizio di cui trattasi, lo stesso non può subire interruzioni di sorta, al fine di evitare situazioni di pericolo per la salute e igiene pubblica, nonché al fine di prevenire ed eliminare potenziali pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

CONSIDERATO che non si ravvisano ulteriori strumenti giuridici, né possibili adeguate soluzioni organizzative, che consentano di fare fronte all'eccezionale situazione venutasi a determinare, fatta salva l'adozione del presente provvedimento;

RITENUTA la necessità di assicurare la continuità del servizio di igiene urbana nel territorio comunale mediante un provvedimento *extra ordinem*, a fronte della situazione venutasi a creare e anzi descritta, che determina uno stato di pericolo non fronteggiabile adeguatamente e tempestivamente con misure ordinarie;

VISTO le proposte delle Ditte DUSTY S.r.l. di Catania con sede in zona industriale Nova strada 12 prot.n.12804 del 01/07/2014 e della Ditta Roma Costruzione S.r.l. di Gela con sede in Via I. Giuffrida 12 prot.n. 12808 del 01/07/2014;

CONSIDERATO la Ditta Roma Costruzioni ha presentato la migliore offerta economica, che per altro in data odierna con nota prot.n.18228 è stata rimodulata;

VISTO:

- l'art. 191, comma 1, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. che stabilisce che *"qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente [...] il Sindaco può emettere [...] ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello della salute e dell'ambiente"*;

- il 3° comma del medesimo art. 191 che stabilisce che *"le ordinanze di cui al comma 1 indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali"*;

- l'art. 192, comma 1, del D.Lgs.n.152/06 il quale prescrive che l'abbandono ed il deposito incontrollato dei rifiuti nel suolo sono vietati;

- l'art. 198 del D.Lgs. n.152/06 che attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani;

- gli artt.32 della Legge n.833/78, 40 della L.R. n.30/93 e 4 del Decreto dell'Assessorato Regionale alla Sanità del 18.11.1994, che individuano nel Sindaco l'Organo competente all'emanazione di ordinanze di carattere contingibile ed urgente in materia di igiene e sanità pubblica;

- l'art. n. 50, comma 5, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che prevede: *"In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza ivi compresa la costituzione di centri e organismi di riferimento o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali"*;

SENTITO il Sindaco;

VISTA la delega delle funzioni di Sindaco all'Assessore Arch. Rosa Maria con nota prot.18218 del 25/09/2014;

VISTO:

- il D.Lgs. n.18 agosto 200 n.267;

- l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

- il vigente Statuto comunale;

RILEVATO:

- che la situazione che si è verificata è riconducibile all'ipotesi contemplata nelle previsioni di cui all'art. 191 del D.Lgs. n.152/06, perché sussistono gravi e fondate ragioni di tutela della salute pubblica e dell'ambiente che impongono di intervenire con ordinanza contingibile e urgente in quanto al momento non è possibile altrimenti provvedere;
- che il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti di cui all'art. 191 ex D.Lgs. n. 152/2006 è dettato, nel caso di specie, dalla urgente necessità di tutelare la salute pubblica e l'ambiente;
- che non si ravvisano ulteriori strumenti giuridici né possibili adeguate soluzioni organizzative che consentano di fare fronte all'eccezionale situazione;
- che, per le ragioni meglio ivi precisate, si ritiene urgente e necessario procedere al ricorso temporaneo di speciali forme di gestione dei rifiuti, quali quelle indicate dal summenzionato art. 191, al fine di garantire un adeguato livello di tutela della salute e dell'ambiente nell'ambito del territorio comunale;
- che, svolta un'attenta ponderazione dei diversi interessi pubblici che vengono a rilievo nel caso di specie, il ricorso alla temporanea speciale forma di gestione dei rifiuti ex art. 191 D.Lgs. n.152/2006, atta a garantire la migliore forma di tutela della salute e dell'ambiente in concreto realizzabile nel caso di specie, si rende inevitabile;

PRESO ATTO, pertanto, che esistono i presupposti per l'adozione di un'ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per un periodo di 6 mesi, al fine di ripristinare le normali condizioni di salubrità del centro abitato, passare gradualmente alla raccolta differenziata con sistema di porta a porta integrale;

ORDINA

con i poteri di cui l'articolo 191 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., per le ragioni meglio precisate in parte narrativa del presente atto e qui richiamate per relazione, sussistendo le condizioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente:

1. Intervenire nell'attività di raccolta e smaltimento dei RR.SS.UU. nell'ambito territoriale di questo Comune ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in via sostitutiva della Gestione Commissariale della Società ATO EnnaEuno in liquidazione, gestore del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo di 6 mesi, con decorrenza immediata, per la normalizzazione del servizio e per passare ad una raccolta differenziata con sistema porta a porta e con la graduale eliminazione dei cassonetti stradali dall'indifferenziata.
2. Affidare alla Ditta Roma Costruzioni S.r.l. avente sede legale in Gela in Via I. Giuffrida, 12, P.Iva 01324310851, il servizio per la raccolta dei RR.SS.UU. che dovrà essere espletato immediatamente con i propri mezzi ed il personale ritenuti necessari. Nello specifico: il servizio di Raccolta R.S.U. stradale, Raccolta R.d. stradale + trasporto, lavaggio piazze, lavaggio cassonetti, trasporti R.S.U. e sorveglianza nell'intero territorio comunale per un periodo di 6 mesi. Saranno concordate le fasi di start up e messa a regime della Raccolta differenziata con sistema porta a porta in modo da passare progressivamente alla Raccolta Differenziata. L'intero servizio semestrale compresa la raccolta differenziata non dovrà eccedere l'importo di €385.000,00+Iva. La gestione sarà mista Ditta-Comune poiché alcuni servizi saranno svolti dai dipendenti comunali che saranno gestiti e diretti dal Settore Tecnico 3°.
3. Stabilire che la spesa conseguente all'affidamento del servizio in parola sarà imputata sull'intervento 1.09.05.03; cap. 5111 che presenta la dovuta disponibilità finanziaria;
4. Disporre che il Responsabile del Settore 3° Tecnico provveda ad assumere il relativo impegno di spesa necessario per il pagamento del costo del servizio di raccolta in questione;
5. Dare atto che, trattandosi di intervento sostitutivo, le spese conseguenti al presente provvedimento saranno portate a detrazione dagli importi dovuti alla Società d'Ambito per lo svolgimento del servizio in parola;
6. Dare atto che il servizio come sopra affidato dovrà avere immediato inizio;
7. Disporre che il Responsabile del Settore affari Generali provveda ad assumere tutti gli atti necessari affinché alla presente ordinanza venga data la massima pubblicità e la stessa venga trasmessa agli organi istituzionali *infra* precisati;

AVVERTE



che a chiunque spetti è fatto obbligo di rispettare e far rispettare la presente ordinanza e qualora dal mancato rispetto della presente ordinanza sindacale derivassero violazioni di natura ambientale, ai sensi trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. nonché le conseguenti sanzioni penali.

DISPONE

1. che alla presente ordinanza venga data la massima pubblicità e che venga pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune;
2. che la stessa venga notificata:
 - alla Società "ATO EnnaEuno in liquidazione";
 - alla S.R.R.;
 - Ai Commissari straordinari di EnnaEuno
 - Ditta Roma Costruzioni S.r.l. Pec. romacostruzionisrl@arubapec.it;
3. che la stessa venga trasmessa, per i provvedimenti di competenza:
 - al Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
 - al Ministro della Salute;
 - al Presidente della Regione Siciliana;
 - all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
 - alla Polizia Municipale,nonché per conoscenza
 - a S.E. il Prefetto di Enna; al Commissario Straordinario della Provincia Regionale di Enna, all'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna; al Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica del Presidio di Leonforte; al Commissario di P.s. di Leonforte, al Comando Stazione dei Carabinieri di Leonforte.

AVVISA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 gg. dalla data di pubblicazione ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana nel termine di 120 gg.

Dalla Residenza Municipale, li 25 settembre 2014



IL SINDACO
Assessore all'Ambiente
Delegato
Arch. Rosa Maria

Rosa